

TAVOLO ISTITUZIONALE
SULLA NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO – LIONE
Riunione del 13 giugno 2007

Le Amministrazioni Comunali sottoscrittrici del presente documento, riguardante il potenziamento della linea ferroviaria nella tratta Torino - Lione, interessate ad ipotesi alternative di tracciato, precisano quanto segue:

- il coinvolgimento dei Comuni interessati dall'ipotesi "destra Dora" è avvenuto in tempi ristrettissimi, in pratica soltanto da dicembre 2006, con l'invito a partecipare alle riunioni preparatorie della conferenza dei servizi;
- le nostre Amministrazioni hanno potuto svolgere un ruolo meramente interlocutorio nell'ambito della procedura di Studio di Impatto Ambientale;
- più volte è stato chiesto un chiarimento in merito ai rapporti tra la Conferenza di Servizi (al momento non convocabile, stante l'assenza di un progetto definitivo) e l'Osservatorio tecnico; ed è una questione che intendiamo porre all'attenzione del Tavolo Istituzionale;
- nel mese di aprile 2007, a fronte della "opzione zero", sono state presentate tre ipotesi di tracciato: il "sinistra Dora" (il progetto iniziale, fortemente contestato, sul quale la discussione con le comunità della Val Susa è aperta da parecchi anni), il "destra Dora", elaborato negli ultimi mesi con l'ipotesi di attraversamento della Val Sangone, da Giaveno a Orbassano e, infine, il "quadruplicamento" in asse della linea storica;
- nessuna altra ipotesi è stata accennata né tanto meno sottoposta al vaglio delle Amministrazioni Comunali interessate, mentre da giorni vengono diffuse a mezzo stampa notizie di riunioni e tracciati "segreti" che null'altro producono se non quello di allarmare la popolazione, mettendo in difficoltà i Sindaci dei territori citati, totalmente all'oscuro di ipotetici progetti alternativi a quelli ufficiali;
- è assolutamente necessario che l'Osservatorio possa proseguire i propri lavori (eventualmente con una proroga del termine di conclusione dei lavori stessi), nel pieno rispetto dei metodi concordati, senza pericolose scorciatoie che finirebbero con lo svilirne l'importante funzione e minare la sua legittimazione riconosciuta da tutti i soggetti in campo; in particolare l'Osservatorio, che al momento ha

- definitivamente concluso lo studio delle potenzialità della linea ferroviaria esistente, prima di valutare ipotesi alternative di tracciato, dovrà ultimare l'analisi di altri due punti, vale a dire l'analisi del flusso delle merci nell'intero arco alpino e il nodo di Torino; e i tre quaderni preliminari, che dovrebbero offrire gli spunti per dare risposta al quesito sulla necessità di una nuova infrastruttura, dovranno essere pubblicati e adeguatamente pubblicizzati; solo a quel punto si potrà, eventualmente, prendere in considerazione l'analisi di ipotesi di tracciato;
- si dovrà poi procedere ad un esame approfondito delle criticità di tipo tecnico che possono emergere a livello locale per quanto attiene a diverse ipotesi di tracciato, per tutelare gli interessi dei cittadini dei Comuni interessati dall'opera;
 - si esprime contrarietà ad esprimere valutazioni, sia pur soltanto preliminari, a qualsiasi ipotesi di tracciato che non sia stato presentato finora in sedi formali, ovvero ad avallare dei "punti fermi", su cui l'Osservatorio deve ancora pronunciarsi; la prossima scadenza del bando europeo non può in alcun modo inficiare l'attenta analisi di qualsivoglia ipotesi, attraverso un confronto con le Amministrazioni e con le popolazioni delle comunità locali;
 - si ribadisce l'opportunità e l'esigenza, più volte sottolineate, di organizzare nei territori seminari informativi rivolti alla cittadinanza.

Per le Amministrazioni Comunali dell'area sud di Torino

Andrea Appiano (Sindaco di Bruino)

Giuseppina Cavigliasso (Sindaco di Villarbasse)

Per le Amministrazioni Comunali della Val Sangone

Claudio Bertacco (Presidente Comunità Montana Val Sangone)

Daniela Ruffino (Sindaco di Giaveno)

Per le Amministrazioni Comunali della "Gronda"

Claudio Gagliardi (Sindaco di Pianezza)

Nicola Pollari (Sindaco di Venaria)